

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DECRETO N. 6 DEL 22.01.2016

Oggetto: Costituzione in giudizio, mediante difesa diretta ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., promosso dal Sig. Formisano Pasquale innanzi al Tribunale Ordinario di Nocera Inferiore – Sezione Lavoro - Rg. n. 4637/2015.

- VISTO** il decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 454;
- VISTA** la legge 6 luglio 2002 n. 137;
- VISTO** il decreto interministeriale del 5 marzo 2004, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato lo Statuto del Consiglio per la ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA);
- VISTI** i decreti interministeriali dell'1 ottobre 2004, con i quali il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stati approvati i Regolamenti di Organizzazione e Funzionamento e di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA);
- VISTA** la legge 23 dicembre 2014 n. 190, pubblicata in G.U. 29.12.2014, con cui all'art. 1, commi 381-382-383 l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) è incorporato nel Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in rgricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
- VISTO** il decreto n. 12 del 02.01.2015 del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di nomina del sottoscritto a Commissario straordinario, secondo le modalità di cui al comma 382 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014 n. 190;
- VISTO** che il sottoscritto assume la rappresentanza legale dell'Ente con la sua nuova denominazione;

VISTO

il ricorso proposto dal sig. Formisano Pasquale innanzi al Tribunale di Nocera Inferiore – sezione Lavoro – R.G. n. 4637/2015, con il quale è stato chiesto di voler: *“1. accertare e dichiarare che, per effetto della provvisoria utilizzazione nel periodo intercorrente tra il maggio 2007 e l’aprile 2009 da parte del CRA del ricorrente – appartenente al Ruolo Unico transitorio del Ministero – lo stesso ha diritto alla percezione del salario accessorio- e segnatamente dell’indennità di Ente- percepita dai dipendenti CRA inquadrati nel VII livello previsto dai CCNL del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione allora vigenti. 2. Dichiarare conseguentemente dovute le somme indicate in premessa, condannando per l’effetto il CRA, in persona del Presidente legale rappresentante pro tempore al pagamento in favore del ricorrente della complessiva somma di euro 13.936,90 a lordo delle ritenute di legge per le voci ed i titoli sopra specificati, oltre accessori di legge, ovvero del maggiore o minore importo meglio visto in corso di causa; (...)”*.

VISTA

la nota prot. n. 1302 del 18.01.2016 con la quale il CREA ha richiesto all’Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno di voler comunicare se intenda assumere la difesa diretta del Consiglio ovvero si ritenga utile la difesa ai sensi dell’art. 417 bis c.p.c.;

CONSIDERATO

che ad oggi l’Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno non ha riscontrato la richiesta sopra indicata e che il termine per la tempestiva costituzione dell’instaurando giudizio è imminente ricadendo il 29 gennaio 2015;

VISTO

l’art. 417 *bis* del codice di procedura civile;

CONSIDERATO

che le istanze della parte ricorrente non sono meritevoli di accoglimento né in fatto né in diritto, avendo l’Amministrazione nella vicenda operato nel pieno rispetto del quadro normativo di riferimento;

VALUTATA

l’opportunità di procedere alla costituzione in giudizio per i motivi sopra esposti;

DECRETA

- a) di costituirsi nel giudizio promosso dal sig. Formisano Pasquale innanzi al Tribunale di Nocera Inferiore – Sezione Lavoro recante RG. n. 4637/2015 e la cui prima udienza è fissata all'11.02.2015;
- b) di stare in giudizio direttamente, ai sensi dell'art. 417 *bis* c.p.c., per il tramite dei propri dipendenti Avv.ti Valeria Alfano, Velia Olini e Paola Forletta conferendo ai medesimi il potere di rappresentanza e difesa in giudizio, nonché ogni e più ampia facoltà, ivi espressamente comprese quelle di rinunciare agli atti, conciliare e transigere.

Dott. Salvatore Parlato